

## S&P Global PMI® settore edilizio italiano

### L'attività del settore edile cala per la prima volta da gennaio 2021

#### Punti salienti

L'attività totale del settore edile si contrae bruscamente nel mese di luglio...

... in seguito ad una più rapida diminuzione delle nuove commesse

La fiducia segna valori negativi per la prima volta da aprile 2020

Secondo gli ultimi dati PMI® di S&P Global di luglio, il settore edile italiano è entrato in territorio di contrazione. L'attività totale è diminuita drasticamente a causa della riduzione accelerata dell'afflusso di ordini. Secondo le imprese campione, l'aumento dell'incertezza economica, combinata ai problemi legati al sistema del superbonus e alla chiusura dei cantieri, ha condizionato pesantemente le condizioni della domanda.

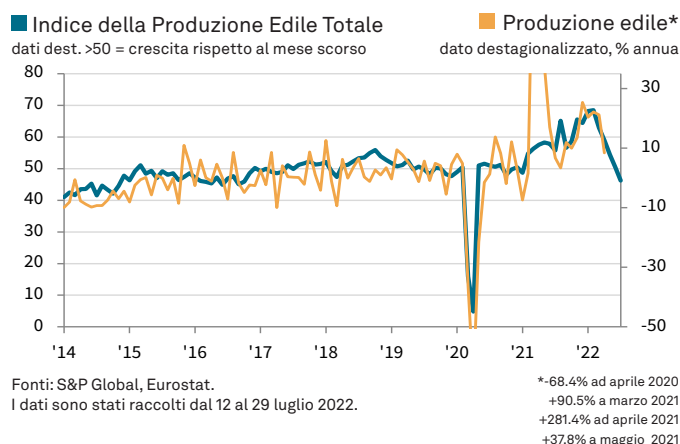
La scarsa prestazione di luglio ha intaccato anche l'ottimismo delle imprese, con la fiducia sulla produzione per i prossimi dodici mesi che per la prima volta, dalle prime chiusure anti Covid-19 ad aprile 2020, ha indicato un valore negativo. Pertanto, la crescita occupazionale ha indicato uno stallo, e il numero di posti di lavoro è rimasto invariato rispetto a giugno.

Il rapporto Purchasing Managers' Index® (PMI®) del settore edile italiano di S&P Global, che monitora le variazioni mensili dell'attività totale del settore, si è posizionato su 46.2 nel mese di luglio, in calo rispetto al 50.4 di giugno, evidenziando la prima riduzione della produzione edile italiana da gennaio 2021 e la più elevata da aprile 2020.

La flessione è stata rilevata diffusamente nei tre settori monitorati a luglio, ed è stata più accentuata nel settore dell'ingegneria civile, che ha registrato un forte calo dell'attività. Dopo una ripresa marginale nel mese di giugno, l'attività edile non residenziale ha subito una contrazione indicando un significativo calo complessivo. In particolare, dopo la stagnazione di giugno, l'attività edile residenziale si è ridotta per la prima volta da fine del 2020.

A contribuire significativamente alla contrazione complessiva di luglio è stata la riduzione mensile consecutiva degli ordini ricevuti. Il tasso di riduzione è nel complesso accelerato a ritmo piuttosto sostenuto. Le imprese campione hanno attribuito l'ultima diminuzione alla debole domanda dei clienti determinata dalla maggiore incertezza e dai problemi legati alle modifiche sul superbonus governativo.

Considerando la diminuzione dei livelli di attività e il debole afflusso di nuove commesse, a luglio le imprese edili italiane hanno ridotto al minimo gli acquisti, il cui livello ha registrato il



#### Commento

Lewis Cooper, Economist presso S&P Global Market Intelligence ha dichiarato:

*"Nel mese di luglio il settore edile italiano non è riuscito a sostenere il crescente deterioramento delle condizioni della domanda, registrando una brusca contrazione generale dell'attività economica per la prima volta dal gennaio 2021. In particolare, la produzione è stata inferiore rispetto a giugno in ciascuno dei tre settori monitorati, soprattutto nell'ingegneria civile.*

*Il volume delle commesse è diminuito per il secondo mese consecutivo. Le imprese campione lo hanno attribuito alle deboli condizioni della domanda determinate da fattori come le questioni sul programma superbonus governativo e la maggiore incertezza economica.*

*La scarsa prestazione all'inizio del terzo trimestre si è riflessa nel pessimismo sulle aspettative dell'attività aziendale per i prossimi 12 mesi, con le imprese campione che lo hanno collegato ai rischi di recessione, alle questioni geopolitiche e alle prospettive di termine del programma di superbonus. Appare chiaro che le imprese edili prevedono che questa difficile situazione economica persista per un certo periodo di tempo."*

primo calo da gennaio 2021, e complessivamente sostenuto.

Inoltre, i tempi medi di consegna delle forniture di luglio si sono ulteriormente allungati, con le aziende che lo hanno collegato alla carenza di materiali e alle difficoltà nei trasporti. Tuttavia, i ritardi sono stati i meno diffusi da febbraio 2021.

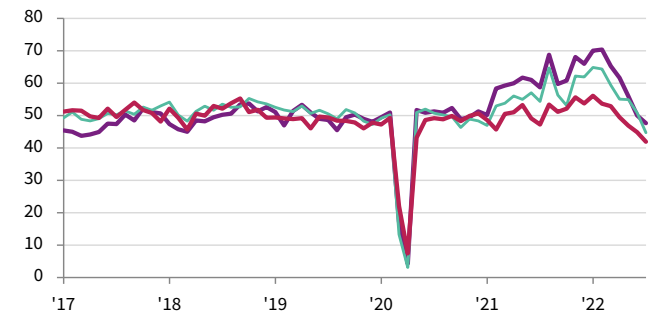
I dati di luglio hanno anche evidenziato uno stallo delle assunzioni in tutto il settore, mettendo così fine a una sequenza di 17 mesi di creazione di posti di lavoro.

Per quanto riguarda i prezzi, a luglio i costi sostenuti dalle imprese edili hanno continuato ad aumentare. Le imprese campione hanno segnalato l'aumento del costo dell'energia, dei materiali, del carburante e dei trasporti come fattori trainanti dell'inflazione dei prezzi di acquisto. Per quanto si sia mantenuto rapido rispetto agli standard storici, l'ultimo aumento dei costi è stato il più lieve in 17 mesi. Le imprese edili hanno inoltre segnalato un ulteriore notevole aumento dei costi dei subappaltatori all'inizio del terzo trimestre.

Guardando al futuro, l'Indice dell'Attività Futura nel mese di luglio è sceso per la prima volta da aprile 2020 al di sotto della soglia di non cambiamento di 50.0. Ciò ha evidenziato aspettative pessimistiche delle imprese edili italiane per i prossimi 12 di produzione. L'incertezza sulle prospettive economiche a breve termine, l'instabilità politica, la guerra in Ucraina e le previsioni di termine degli sgravi fiscali governativi sono stati tutti citati come cause principali del pessimismo di luglio.

■ Indice attività edile residenziale  
■ Indice attività edile non residenziale  
■ Indice attività edile ingegneria civile

dati dest. >50 = crescita rispetto al mese scorso



Fonte: S&P Global.

## Contatti

Lewis Cooper  
Economist  
S&P Global Market Intelligence  
Tel: +44 1491 461 019  
[lewis.cooper@spglobal.com](mailto:lewis.cooper@spglobal.com)

Sabrina Mayeen  
Corporate Communications  
S&P Global Market Intelligence  
T: +44 0 7967 447030  
[sabrina.mayeen@spglobal.com](mailto:sabrina.mayeen@spglobal.com)

Angelo Garofano  
Senior Panel Manager  
S&P Global Market Intelligence  
Tel. Regno Unito +44 1491 461 025  
Tel. Italia +39 02 36017336  
[angelo.garofano@spglobal.com](mailto:angelo.garofano@spglobal.com)

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da S&P Global, contattate [katherine.smith@spglobal.com](mailto:katherine.smith@spglobal.com). To read our privacy policy, click [here](#).

### Metodologia dell'indagine

Il rapporto S&P Global PMI® Settore Edile Italiano è prodotto dalla S&P Global in base alle risposte date ai questionari mensili dai responsabili acquisti di circa 200 imprese edili italiane. Il campione è stato costituito tenendo in considerazione il loro numero di dipendenti ed il loro contributo al prodotto interno lordo. La prima raccolta dati è iniziata a luglio 1999.

I dati dell'indagine riflettono i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente e si basano su valori raccolti a metà mese. Per ciascun indicatore economico il rapporto mostra la percentuale, riferita ad ogni voce del questionario. L'indice è il risultato della somma delle risposte "superiore" più la metà delle risposte "invariato". Gli indici variano da 0 a 100, un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali.

Il valore principale è l'Indice dell'Attività Totale monitora i cambiamenti del volume generale dell'attività edile rispetto a quella del mese precedente. L'Indice Totale dell'Attività è comparabile all'Indice della Produzione Manifatturiera e all'Indice delle Attività del Terziario, possibilmente si riferisce al PMI Edile ma di certo non va comparato al valore principale PMI del manifatturiero.

I dati dell'indagine non variano dopo la loro pubblicazione, ma le destagionalizzazioni possono di tanto in tanto subire dei cambiamenti e quindi la serie delle destagionalizzazioni potrebbe risultare diversa.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia dell'indagine PMI vi invito a contattare [economics@ihsmarkit.com](mailto:economics@ihsmarkit.com).

### Avviso di copyright

I diritti di proprietà intellettuale dei dati qui forniti sono di proprietà o utilizzati su licenza dalla S&P Global e/o dalle sue società affiliate. Qualsiasi utilizzo non autorizzato, includendo non limitatamente la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della S&P Global. La S&P Global non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa in base ad essi. S&P Global non sarà in nessun caso responsabile per alcun danno speciale, incidentale o consequenziale all'utilizzo dei dati. Il Purchasing Managers' Index® ed il PMI® sono tutti marchi registrati della Markit Economics Limited o sono utilizzati su licenza della Markit Economics Limited e/o delle sue società affiliate.

Questo Contenuto è stato pubblicato dalla S&P Global Market Intelligence e non da S&P Global Ratings, che è una divisione a gestione separata della S&P Global. La riproduzione di qualsiasi informazione, dato o materiale, inclusi i ratings ("Contenuti") è proibita in ogni sua forma senza il previo accordo scritto delle parti interessate. Tali parti, i suoi affiliati e fornitori ("Fornitori di Contenuti") non garantiscono accuratezza, adeguatezza, completezza, tempestività o disponibilità di alcun Contenuto e non sono responsabili di errori o omissioni (per negligenza o altro), indipendentemente dalla causa, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali Contenuti. Il Fornitore di Contenuti in nessun caso sarà responsabile di danni, costi, indennità, spese legali o perdite (inclusi redditi mancati o perdite di profitti o costi di opportunità) in connessione con qualsiasi utilizzo del Contenuto.